



**Sindacato Autonomo
Vigilanza Privata**

Prot.001/16/D.V.

Roma, 08 gennaio 2016

OGGETTO: Servizi di sicurezza privata negli ambiti ferroviari TRENORD. Appalti.

Al Presidente del Consiglio dei Ministri On. Matteo Renzi Pec: presidente@pec.governo.it	R O M A
Procuratore Corte dei Conti Al Procuratore Regionale Dott. Antonio Caruso Pec: loMBardia.procura@corTEconticert.it	M I L A N O
All'Ufficio Territoriale del Governo di Al Signore Prefetto Dott. Alessandro Marangoni Pec: protocollo.prefmi@pec.interno.it	M I L A N O
All'Ufficio Territoriale del Governo di Al Signore Prefetto Dott. Valerio Valenti Pec: protocollo.prefbs@pec.interno.it	B R E S C I A
Alla Questura di Al Signor Questore Dott. Luigi Savina Pec: rp.quest.mi@pecps.poliziadistato.it	M I L A N O
Alla Questura di Al Signor Questore Dott. Carmine Esposito Pec: urp.quest.bs@pecps.poliziadistato.it	B R E S C I A
Al Comando Regionale della Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Pec: mi1660000p@pec.gdf.it Pec: urp.lombardia@pec.gdf.it	M I L A N O
Al Comando Regionale della Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Pec: bs1230000p@pec.gdf.it Pec: bs0500000p@pec.gdf.it	B R E S C I A
e, p.c.	
AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE C.a. Dott. Raffaele CANTONE Pec: protocollo@pec.anticorruzione.it	R O M A

Da un comunicato del 2015 rinvenuto sul sito di TRENORD (<http://www.trenord.it/it/media-news/archivi/archivi-avvisi/2015/antievazione.aspx>) si apprende che:

“...dal 1° settembre, le azioni di protezione di Clienti e personale Trenord saranno intensificate con la progressiva entrata in servizio di 150 operatori di Security, che si aggiungeranno ai 63 agenti privati già in azione e al «Security Team» di Trenord, per tutelare la tranquillità del viaggio di Clienti e personale, in un progetto sostenuto e condiviso da Regione Lombardia.

*Gli oltre 200 agenti privati (solo l'anno scorso erano poche decine), che costituiranno il «Security Team» di Trenord, assicureranno una scorta straordinaria sui treni e nelle stazioni. Linee ferroviarie, luoghi e orari di maggiore necessità sono definiti e costantemente aggiornati da Trenord grazie a un **monitoraggio quotidiano** effettuato con la partecipazione attiva del personale di bordo e in stretta collaborazione con gli organi istituzionali e di Polizia Ferroviaria.*

*Tale operazione rientra nell'ambito di un più ampio e articolato «**Progetto Security**» avviato da Trenord a gennaio di quest'anno, in occasione del lancio del «**Progetto Puntualità** », e potenziato in seguito ai gravi episodi di aggressioni registrati negli ultimi mesi.*

*Il «Security Team» di Trenord avrà una **funzione deterrente** verso comportamenti che, prevalentemente in occasione del controllo dei biglietti, degenerano in reazioni aggressive o in atti vandalici....”*

Risolto un problema dei cittadini? A noi sembra di no! La TRENORD, infatti, con la benedizione (e i finanziamenti) della Regione Lombardia e della società “regionale” FNM, fa illegittimamente effettuare, nelle sue Stazioni e a bordo dei treni, servizi, sbandierati come di sicurezza ferroviaria, mediante operatori che, non essendo Guardie Giurate, non sono incaricati di pubblico servizio.

Sui mezzi e nelle stazioni TRENORD, infatti, ci risulta *per tabulas* che a fare sicurezza siano, in largo numero se non nella totalità, lavoratori privi dei titoli di Guardia Giurata. In alcuni casi, essendo i lavoratori stranieri, essi hanno anche difficoltà ad esprimersi in lingua italiana. I lavoratori privi di qualifica, comunque, sono esposti a tutti i rischi tipici del mestiere della sicurezza senza alcuna protezione e garanzia.

Il servizio per il cittadino, a fronte degli annunci politici, siccome svolto da "portieri" e non da Guardie Giurate, non potrà dunque mai corrispondere alle promesse e men che meno alle aspettative.

Si violano, come gli esperti del settore sanno, tutte le norme in materia di sicurezza nelle Stazioni e sui treni, atteso che gli articoli 256 bis del Regolamento al Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e 2 e 3 del Decreto 15 settembre 2009, n. 154 impongono, per l'espletamento di tali servizi di sicurezza negli ambiti ferroviari, l'impiego esclusivo di Guardie Giurate.

Chiediamo a Prefettura e Questura di Milano di fare chiarezza. Riteniamo, tuttavia, che anche la Procura della Corte dei Conti, l'Autorità nazionale Anticorruzione e la Guardia di Finanza possano essere interessate a compiere accertamenti, verificando se, in ragione dei servizi appaltati, si verificano fattispecie di danno erariale e, in ogni caso, se l'appalto sia stato regolarmente affidato per la peculiare tipologia di servizi di sicurezza sussidiaria da svolgersi.

TRENORD, infatti, ha concluso per il potenziamento di questi “servizi di sicurezza” uno degli appalti più oscuri della storia (se ne rinviene una laconica traccia, in forma di “*procedura negoziata senza indizione di gara*” dell'agosto 2015, solo sul sito dell'Autorità Anticorruzione - CIG 6367821C1D). Peccato che le prime assunzioni siano avvenute a settembre 2015, quando l'EXPO

volgeva ormai al termine e le Guardie, a seguito del periodo di formazione, avranno potuto svolgere, per tale finalità, al massimo qualche decina di servizi!

La Regione Lombardia, nella seduta del 23 ottobre 2015, ha successivamente rifinanziato, per la sua parte, il progetto di “vigilanza sui treni” con ulteriori 2 milioni di euro. A dispetto dei principi anticorruzione e di trasparenza, nulla né sul sito di TRENORD né su quello della Regione Lombardia né su quello di FNM su questo “ampliamento”. Non si conosce, peraltro, che sorte abbiano avuto questi fondi pubblici, poiché né sul sito dell’ANAC né altrove risultano indicati i vincitori dell’appalto.

A gestire buona parte di questi lavoratori, possiamo affermare sulla base di documenti fornitici dai lavoratori, è una Società lombarda, la “*GF Protection intelligence and safety*” (C.F. 04737830960), che non risulta autorizzata ai servizi di sicurezza dalla Prefettura, ex 134 TULPS. Amministratore di tale società è tale Guarneri Adriele (C.F. GRNDRL77E25F205P), che ricordiamo nel 2008 in lista per le elezioni in Circoscrizione Lombardia 1 con “La Destra” capeggiata da Daniela Santanchè. Il Guarneri è anche amministratore di una parallela e quasi omonima piccola Società di vigilanza privata (la GF Vigilanza - 04924860960), anch’essa, come la prima, con sede operativa a Lissone (MI), oltre che di una serie di altre società più o meno attive del settore.

Noi riteniamo che sia giunto il momento di fare chiarezza, accertando la natura dei servizi effettivamente espletati.

La “lettera di assunzione” e “l’accordo operativo Progetto TRENORD” fatti firmare ai lavoratori e di cui possediamo copia, infatti, sono molto ambigui e contraddittori al proposito: oltre alla sopra riportata scoperta “ammissione” di TRENORD, che annuncia la costituzione di un «Security Team» ma poi usa sottopagati “portieri”, ci risulta che esista una certa divaricazione tra quanto fatto sottoscrivere ai dipendenti e quanto in realtà loro richiesto sul posto di lavoro, oltre al fatto che, nei casi di emergenza, si impone ai lavoratori stessi di interfacciarsi con le Forze di polizia, compito normalmente riservato alle Guardie Giurate.

Occorre, poi tutelare effettivamente i cittadini utenti del servizio ferroviario e gli stessi interessi dell’Erario, siccome, ove fossero necessari e richiesti “servizi di sicurezza sussidiaria” in ambito ferroviario e TRENORD li avesse appaltati a chi, per legge e di fatto, non ha i poteri per effettuarli, si sarebbero inutilmente spese risorse pubbliche

Temiamo, infine, che nell’anarchia lombarda, il “cattivo esempio” possa contagiarsi anche a Brescia: non è escluso, secondo voci che circolano nel settore, che un contratto analogo possa essere concluso - forse da altra società - per (NON) proteggere gli autisti dei mezzi pubblici cittadini. Ma questa è un’ipotesi che, per quel che ci è dato sapere, le Autorità possono ancora scongiurare.

Il ripetersi certi episodi, negli appalti pubblici della sicurezza (con sfruttamento ed esposizione a rischio dei lavoratori), richiede che anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri si attivi per dare delle chiare direttive unitarie, regolando un mercato, quello della sicurezza privata in ambiti sensibili (aeroporti, porti, stazioni, ospedali, tribunali, ecc.), che è assolutamente fuori controllo e affidato, nelle Pubbliche Amministrazioni, nelle Società e negli Enti pubblici, alle iniziative di una molteplicità di soggetti che non sempre appaiono coerentemente ispirarsi ai criteri della normativa in vigore.

Si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Vincenzo del Vicario

Vincenzo del Vicario